

Vietopoli

VIETOPOLI

di Vincenzo Biscardi

Personaggi

Vieto	Regina
Sleppa	Assistente Regina
Hans	Gendarme Capo
Hunz	Gendarme innamorato
Serena	Innamorata di Hunz
Gino	Spazzino
Evaristo	Mercante di Emozioni
Laudari	Servitore di Evaristo
Filippa	Mercante di parti del corpo
Plausto	Mercante di plastica
Cinatico	Medico
Dottico	Medico
Artilico	Medico
Fiola	Irrepresso
Rico	Irrepresso
Fifo	Irrepresso
Ortensia	Vagabonda
Ortica	Vagabonda

Vietopoli un regno freddo e artificiale, eretto su stracci coperti da celophane e continuamente osservato e vigilato da un gigante occhio. I suoi abitanti vestono tutti di bianco, indossano una maschera neutra e seguono diligentemente la parola di VIETO loro unica Regina.

I giorni passano sempre allo stesso modo e tutti devono rispettare rigorosamente le regole imposte da Vieto. Poche le cose permesse e poca la forza di reagire. Non si pu scegliere, pensare, provare libere emozioni, ribellarsi, o cambiare... Lunico modo per non soffrire non provare!!!

Ma un giorno arriva qualcuno che non d'accordo...

PERSONAGGI

REGNANTI (Vieto, Sleppa, Hunz ed Hans)

Vieto una regina piena di s, non molto sveglia, si sente una dea e tratta tutti come fossero imbecilli che non meritano ascolto. Si osanna di continuo e spesso non capisce in tempo ci che le accade intorno.

Sleppa un viscido assistente, un immorale leccapiedi che farebbe di tutto per emergere e avere potere. A volte ha delle pregevoli idee che Vieto prima non accetta ma in seguito utilizza come proprie intuizioni!

Hunz ed Hans sono due gendarmi che obbediscono agli ordini di Vieto e Sleppa. Cercano di tenere l'ordine nella città e controllano che tutti rispettino le regole imposte dalla regina! Hunz innamorato di Serena, ma da un po' di tempo non riesce più a trovare la passione di una volta.

CITTADINI (Serena, Gino, Evaristo, Laudari, Filippa, Plausto, Dottico, Artileco, Cinatico, Fiola, Rico, Fifo)

I cittadini di VIETOPOLI si dividono in categorie:

Serenainnamorata di Hunz e cercherà in tutti modi di risvegliare in lui la passione. C Gino lo spazzino.

Evaristo e Laudari, Filippa e Plausto sono i mercanti del regno. Da loro si possono comprare maschere nuove, emozioni di ogni tipo e persino parti del corpo. Evaristo il più ricco e si può permettere di avere al suo fianco Laudari, servo poco sveglio e combina guai. Filippa e Plausto però fanno grande concorrenza.

Dottico, Artileco e Cinatico sono i medici del paese e tra nuove filosofie e vecchi metodi più tradizionali avranno il compito di visitare i nuovi arrivati per accertare il loro stato di salute... Ma i criteri utilizzati non sembrano proprio adeguati e così: Il caso disperato, bisogna operare!!!

Fiola, Rico e Fifo sono tre semplici abitanti che hanno in comune un'insonnia e una continua insonnia dovuta ad un impulso profondo che non gli permette di stare tranquilli e riposare. I tre si definiscono irreprensibili perché non riescono a

reprimersi vietandosi di emozionarsi e di essere liberi.

VAGABONDI (Ortica e Ortensia)

Due girovaghi a cui piace viaggiare arrivano un bel giorno nel regno di Vieto.

Ortica dinamica, sempre di fretta e in movimento, piena di curiosità e voglia di strafare

Ortensia invece lalterego di Ortica, pacata, rilassata, saggia e con tanta voglia di sapere

Ad entrambe piace essere libere, chi per necessità chi per diletto.

SCENE

SCENA 1 L'INGRESSO DEL PUBBLICO

Un enorme occhio guarda il pubblico che entra.

Alcuni personaggi sono in scena e in platea immobili già nelle loro abituali dinamiche. Una musica accompagna il tutto. Mentre il pubblico inizia ad entrare e a sedersi i personaggi di tanto in tanto effettueranno dei movimenti cambiando la posizione, così, mentre i gendarmi cominciano ad elencare le regole del regno, qualcuno inizierà a dare il benvenuto al pubblico, indicando anche dove sedere. Quando il pubblico sarà pronto aumenterà la musica e diminuirà la luce, fino a lasciare illuminata solo la scena.

SCENA 2 GLI AMANTI

Mentre la luce scende Hunz rimane in scena dando le ultime indicazioni e viene raggiunto da Serena che con passione parla con lui, ma questi sembra svuotato e privo di emozioni. Si sdraiano ed iniziano a parlare in modo differente del loro amore, lei con passione, lui freddo e distaccato. Ed escono.

SCENA 3 I VAGABONDI

Appena usciti gli amanti entreranno in scena due vagabondi capitati per caso nel regno di Vietopoli. Osserveranno il posto e parleranno di s. Ma un rumore li spaventa e cos si nascondono.

SCENA 4 LA SFILATA DEGLI ABITANTI

Gli abitanti del paese si mostreranno in una sfilata che li presenter come schiavi vuoti e bizzarri, rappresentando cos il nuovo e solito giorno che inizia. I due vagabondi, tornati in scena, commenteranno l'accaduto, ma sentendo altri rumori decideranno di nascondersi nuovamente.

SCENA 5 IL MERCATO

Evaristo e Laudari entrano in scena e, guadagnato il posto migliore, prepareranno la loro postazione di vendita nel mercato. Da dietro il pubblico arrivano altri due mercanti che vendono parti del corpo e oggetti di plastica. I vagabondi rimangono nascosti a guardare. Finalmente arrivano degli abitanti che compreranno da uno piuttosto che dall'altro, mentre i gendarmi controllano che tutto prosegua come di consuetudine.

SCENA 6 VIETO E SLEPPA

Vieto, come ogni giorno, si mostra ai suoi abitanti ed enuncia il suo discorso, con il quale presenter il paese. Giocher con il suo nome dicendo che tutto di Vieto. I gendarmi elencheranno, come fosse un inno nazionale, le regole da rispettare e mentre tutto sembra proseguire in una disgustosa perfezione, la regina, allergica agli stranieri, inizia a starnutire!

I vagabondi vengono scoperti e, siccome non vogliono collaborare, vengono imbavagliati e catturati, per essere INSERITI ed INTEGRATI!!!

SCENA 7 LINSERIMENTO

I medici esamineranno il caso con attenzione per proteggere la città da un'epidemia e così sottoporranno ai due stranieri test psicomotori ridicoli e impossibili. Il tutto sembra più un interrogatorio dai modi duri e bizzarri, ma il risultato incontestabile: **BISOGNA OPERARE DURGENZA!!!** Comincia un inseguimento, ma uno degli stranieri riesce a scappare, mentre l'altro viene imprigionato, imbavagliato con una maschera e addormentato in attesa di essere giustiziato!

SCENA 8 LA NOTTE

Di notte Locchio appare e russa qualcuno non riesce a dormire. Gli irrepresi si incontrano ogni volta per passare del tempo insieme dato che un impulso profondo non gli permette di rilassarsi e riposare. Sono tutti visivamente nervosi, stanchi e stressati, ma quella notte un diversivo li distrae. Andranno a visitare il prigioniero e verranno raggiunti dallo straniero fuggito. Mentre si conosceranno dei rumori li spaventano e si nasconderanno. Scopriranno così di non essere gli unici, ma tutto il paese di notte si incontra per levare la maschera e parlare libero. Hunz non sta bene e qualcuno parla di epidemia di **EMPATITE**. Ortica cerca di guarirlo con una pozione miracolosa **ACQUA!!!**. Non tutti si fidano (Laudari sì). Hunz non riesce ancora a trovare la passione e fugge spaventato. Tutti gli abitanti, ancora più scettici (tranne Laudari), non si fidano, ma ecco che all'improvviso...

La regina e il suo assistente Sleppa arrivano nel cortile per viverci anche loro un momento di libertà! Ci si nasconde nuovamente e sul più bello lo si circonda. La regina chiede (imbarazzata) spiegazioni, lei si spiega l'accaduto e lei si chiede di poter essere un po' più liberi. Lei contraria, ma da un tratto parte un tango che accompagna l'ingresso di Hunz che con passione porta via Serena. I cittadini obbligano la regina a far liberare il prigioniero e a far cambiare le cose. Si decide di organizzare una festa e si sistema il paese portando un po' di colore e musica (offerta da un vagabondo che ha un disco preferito vorrei finir di colorare... B.B. e qualcuno fa finta di suonare) ma sul più bello il grande occhio si sta risvegliando... Tutti hanno paura, ma finalmente, con l'appoggio della regina, si ribelleranno e con un dito gigante accecheranno Locchio. La festa continua.

SCENA 9 LADDIO

Durante la festa Vieto invita tutti a palazzo e mentre Ortica sta per seguirli Ortensia la ferma perch vorrebbe andar via. Le due decidono di dividersi rimanendo comunque grandi amiche. Ortica seguir gli altri mentre Ortensia prender un'altra via Improvvisamente entra Laudari che decider di scappare con Ortensia, Non rinunciando per alla maschera.

Buio

FINE

Scena 1

Lingresso DEL pubblico

La scena un cortile. Il pavimento composto da tessuti colorati coperti da cellophane. Su uno sfondo bianco appare un occhio gigante che scruta. In giro sono stesi dei panni bianchi. Hunz, Hans, Serena, Gino, Evaristo, Laudari, Dottico, Artilico, Cinatico, Fiola, Rico e Fifo sono in scena e in platea immobili nelle loro dinamiche quotidiane. Sono tutti vestiti di bianco e indossano una maschera neutra tagliata in modo che si veda la bocca. In questo paese non si possono provare liberamente le proprie emozioni, ma solo comprare al mercato quelle permesse ed per questo che ogni tanto qualcuno dimprovviso beve da boccette misteriose. Mentre il pubblico entra e si muove accompagnato da un tappeto musicale, i gendarmi con autorit spiegheranno, allingersso, il comportamento da tenere, mentre i personaggi di tanto in tanto compieranno simultaneamente dei movimenti cambiando posizione. Ad un certo punto gli attori cominceranno a relazionarsi tra loro e con il pubblico presentandosi e mostrando dove accomodarsi. La prima volta ognuno enuncer ad alta voce le proprie battute, mentre in un secondo momento il testo potr essere ripetuto, adeguandosi ai modi e tempi dingresso del pubblico, con voce pi contenuta.

Hans: Forza signore e forza signori presto sedete senza timori

Non spingete n correte e il vostro posto raggiungete

Hunz: Vi enunciamo per dovere la maniera da tenere

Non potete qui parlare, bere, uscire n fumare

Hans: Non si pu neanche mangiare o la musica ascoltare

Siamo pronti ad agire e chi dovesse trasgredire

Hunz: Non verr perseguitato, ma soltanto rincuorato

Che chi parla ha s da dire, ma il silenzio fa finire.

Hans: Dunque sedete senza tormento

Hunz: Buona visione e divertimento!

Il mercante Evaristo e il suo servo Laudari saranno i primi ad accogliere il pubblico portandolo a sedere.

Evaristo: Presto seguitemi forza venite e cosa da dirvi abbiamo sentite

Su su coraggio non esitate siamo qui per voi, cosa aspettate?

E tu pelandrone non stare a vedere indica a tutti dove sedere

Laudari: Certo signore lo faccio lesto, avete sentito? Seguitemi presto!

Che fatica fare il servo, ma non posso ribellarmi,

o il padrone con il nervo non si esime dal picchiarmi

Evaristo: Ma che fai essere inetto di parlare non ti ho detto

Laudari: Io signore? Ma che dite? Sono zitto non sentite?

Evaristo: Sento un servo che distrae questa gente che mi attrae

Non vi sto prendendo in giro son sincero io vi ammiro

per questo che presento un'offerta che un evento!

Ecco fiale e flaconi di fantastiche emozioni

Laudari: Se felici vi volete Allegrinda non perdetevi

Un gocciolatore di Magogna per provare la vergogna

Fiale, essenze e flaconi tutte colme di emozioni

Evaristo: L'occasione non perdetevi, prezzi modici sapete?

Grandi offerte senza pari da Evaristo e Laudari. inchino

I due si sposteranno per ripetere, ad altri, una parte del testo con voce più bassa.

I medici girovagano con fare presuntuoso e, dandosi importanza, enunciano banali frasi salutari.

Dottico: Tempo di accomodarsi, di guardare e riposarsi

Artileco: Un lieto convivere permette alla mente, di rallentare senza perderci niente

Cinatico: Costante sport e allenamento, allontanano stress in ogni momento

Dottico: Schiena dritta e pancia in dentro, siate in accordo col baricentro

Artileco: Grandi respiri ben profondi, per sembrare più giocondi

Cinatico: Con i dolci state attenti, fanno male a pancia e denti

Tutti: Uomo avvisato mezzo salvato!

Gino Pulisce con stanchezza

Gino: Uffa che noia questo lavoro per cui vuole un po' di decoro

Scusate, potreste collaborare alzando le gambe per farmi spazzare?

Grazie, gentili, ora mi sposto. Voi, se potete, godetevi il posto.

Gli irrepressi si limitano a dire solo qualche frase per fare accomodare il pubblico e ogni tanto si incontrano scambiandosi occhiate di intesa e fermandosi a parlottare tra di loro.

Alcune parti finali del testo non saranno in rima e gli irrepressi le diranno sottovoce accertandosi prima che nessuno dei compagni le senta

Fifo: Benvenuti a tutti quanti, se c'è posto andate avanti

Tutto bene? Come state? E da molto che aspettate? ...O no?

State comodi sedete, siate pronti e non temete ...Non ancora!

Fiola: Ma che pace che si sente, anche se c molta gente

Non c molto da aspettare, siamo pronti a cominciare

La giornata sembra mite, a voi piace? Che ne dite? Io ne ho viste di pi belle

Rico: Se volete accomodarvi sono qui per aiutarvi

Ogni luogo pu esser giusto se ci state di buon gusto

Ecco un posto che pu andare per chi ha voglia di ascoltare ...E tu non sembri il tipo!

SCENA 2

GLI AMANTI

Quando il pubblico sar seduto tutti i personaggi termineranno le proprie frasi ed andranno dietro le quinte. Solo Hunz rimarra nel centro della scena per dare le ultime disposizioni al pubblico.

Si spengono le luci della sala e rimangono solo quelle di scena. Hunz inizia a rallentare il ritmo sia dei movimenti che delle battute quando allimprovviso entra Serena e corre verso di lui

Serena: Oh amore, mi sei mancato, ma quanto tempo passato?

Hunz: Non lo so mia principessa, ma mi ami? Su confessa!

Serena: Certo mia luce, come non mai, perch me lo chiedi? Tu non lo sai?

Hunz: Volevo soltanto sentirtelo dire. E cos dolce, riesci a capire?

Serena: S lo capisco, perch ci amiamo! Da quanto tempo non ci vediamo?

Serena: Oh.

Hunz: Oh.

Serena: Ma che dolce coincidenza

Hunz: Sar fato e provvidenza

Serena: Non sto in me pi dal fremore

Hunz: E la forza dellamore

Serena: Oh.

Hunz: Oh.

Serena: Senti caro sei sicuro che il tuo amor per me sia puro

Hunz: Si lo so mi sono accorto che mi manca del trasporto

Serena: Anche io ho limpressione che ti manchi lemozione

Che ne dici se domani ci recassimo al mercato

per comprare due flaconi di passione da primato

Hunz: Hai ragione ci conviene da un p che siamo spenti

Serena: Ma la magica pozione ci dar emozioni ardenti

Hunz: Ma lo sai che io ti amo?

Serena: Si lo so, ma ora andiamo.

Serena trascina fuori Hunz un po seccata. Buio.

SCENA 3

I VAGABONDI

Si sentono delle voci da fuori

Ortica: Dai sbrigati, sei la solita lumacona

Ortensia: Ma che fretta c???

Ortica: Sono curiosa di scoprire dove porta questa strada

Ortensia: Beh, tu corri pure, ti raggiungo dopo.

Ortica entra in scena correndo si ferma e rimane affascinata da tutto ci che vede

Ortica: Ortensiaaaa!!! Ortensiaaaa!!! Dai sbrigati!!! Beh, peggio per lei si perder il meglio. E questo cos? Sembra un albero di metallo... Brrr... E freddo che impressione!!! E questi rotoloni di plastica??? Sembrano... Sembrano...

Ortensia: **Entrando** CESPUGLI!

Ortica: Oh, finalmente sei arrivata, ma doveri finita???

Ortensia: Ho fatto la tua stessa strada, solo che non ho corso come te.

Ortica: Sei sempre lultima.

Ortensia: E tu sempre la prima!

Ortica: Certo cos non mi perdo i momenti belli della vita.

Ortensia: Si, come no!

Ortica: Non voglio mica che qualcuno arrivi prima di me e si rubi tutte le cose belle.

Ortensia: Certo, ma cos corri corri corri e ti perdi il meglio senza che nessuno te lo rubi.

Ortica: Sciocchezze. Non mi sono mai persa niente io!

Ortensia: Ma se non ti sei nemmeno accorta che camminiamo su cellophane!

Ortica: Ehi, ma vero!!!

Ortensia: Non te ne eri accorta.

Ortica: No.

Ortensia: Eh, ma tu corri corri corri...

Ortica: Cosa vuoi dire?

Ortensia: Beh, dopotutto non ti sei mai persa niente...

Ortica: **Dimenandosi come per attaccare** Adesso smettila oppure...

Ortensia: Eh, ma tu sei sempre la prima...

Ortica: **Correndo contro Ortensia** AAAAAAAAAAAAAHHHH!!!

I due rotolano un p e poi cominciano a ridere, ritrovandosi sdraiati a guardare il cielo

Ortica: Ehi, guarda quella nuvola come corre

Ortensia: Sar in ritardo

Ortica: Dici?

Ortensia: O forse non vuole che le altre nuvole le rubino il meglio...

Ortica: Alzandosi di scatto per attaccare nuovamente Vuoi ricominciare???

Ortensia: Ma no, no calmati, scherzavo! Su sdraiati qui vicino a me.

Ortica: Mi piace passare il tempo a guardare le nuvole a volte fanno dei disegni incredibili!

Ortensia: **Mettendosi seduto e guardando l'orizzonte** Ti sei mai sentita piccola piccola?

Ortica: Per te chi ha inventato le nuvole?

Ortensia: Ti sei mai sentita cos piccola da aver paura del cielo???

Ortica: Magari le ha disegnate un mago gigante

Ortensia: Ma poi proprio il cielo ad aiutarti a fartene una ragione e cos non si ha pi paura

Ortica: E magari ha disegnato anche noi e tutto il resto

Ortensia: Eppure a volte non basta e si ha voglia di cercare qualcosaltro, altrove.

Ortica: Ovunque.

Ortensia: Mi piace viaggiare

Ortica: Anche a me!

I due rimangono un p in silenzio a guardare il cielo

Ortensia: Certo che proprio strano questo posto

Ortica: Hai ragione!

Ortensia: E poi guardare il cielo sdraiati sulla plastica non piacevole

Ortica: Vero! Meglio su di un prato.

Ortensia: Di tutti i posti che abbiamo girato questo di gran lunga quello che si presenta pi strano... Chiss come sono gli abitanti???

Ortica: Perch? Dici che abitato?

Ortensia: Ah non lo so, ma se cos fosse speriamo che siano almeno cordiali... Lultima volta non abbiamo avuto un bel trattamento... Soprattutto uno di noi due!!!

Ortica: Ma come potevo immaginare io che nel regno di Grande Ugola non si potesse cantare???

Ortensia: Certo che il nome era ingannevole. Ti ricordi come si erano arrabbiati?

Ortica: Se mi ricordo??? Se non fossimo scappate velocemente ci avrebbero fatto a pezzettini.

Ortensia: Per delle volte ci andata anche bene... Ricordi la Collina del Re Uva?

Ortica: Fiumi di vino

Ortensia: Risate, canti.

Ortica: Danze.

Entrambe: WOW!!!

Ortica: Quella stata lunica volta che mi dispiaciuto andare via

Ortensia: Ma che dici sciocca!!!

Ortica: Ma si stava cos bene!

Ortensia: Sai benissimo come la penso!

Ortica: Lo so, lo so... Mai fermarsi e guai ad affezionarsi

Ortensia: Ci si fa male sai?

Ortica: Ma io stavo bene!

Ortensia: Beh, allora potevi rimanerci.

Ortica: Con te proprio impossibile parlare sei troppo cocciuta

Ortensia: Io non ti ho mai obbligata a fare nulla

Ortica: Ma chi ha detto questo... Certo che se tu fossi rimasta con me magari io...

Ortensia: **Si avvicina alle strade** SSSSSSSShhh!!!

Ortica: Vedi che non si pu parlare con te? Appena una cerca di spiegarsi tu...

Ortensia: SSSSSSSShhh!!!

Ortica: Ma dammi almeno la possibilit di...

Ortensia: Vuoi star zitta??? Ho sentito dei rumori. Credo stia arrivando qualcuno.

Ortica: E non potevi dirmelo subito?

Si sentono un canto e delle grida

Ortensia: Hai sentito???

Ortica: Sembrano delle voci, chi sar?

Ortensia: Meglio nascondersi.

Ortica: Perch? Credi siano pericolosi?

Ortensia: Non lo so, ma se fossero cannibali golosi di straniero ai ferri vorrei scoprirlo con un certo vantaggio

Ortica: Cannibali??? Nascondiamoci!!!

Ortensia: Presto di qua e vediamo chi abita in questo strano paese. **Si**

nascondono dietro altare

SCENA 4

LA SFILATA DEGLI ABITANTI

Serena, Gino, Evaristo, Laudari, Dottico, Cinatico, Artilico, Fiola, Rico, Fifo, Hunz e Hans entrano in marcia, al ritmo di un canto africano, sfilando come se fossero schiavi si fermeranno a bere ed usciranno di scena. (scena prettamente didascalica che mostra la condizione di un giorno che inizia) i due vagabondi osservano la sporgendo ogni tanto il capo.

Ortica: Ma... Ma... Hai visto che roba???

Ortensia: **Uscendo con calma da dietro laltare** Mai vista una roba del genere!

Ortica: Sembravano dei manichini imbambolati e poi hai notato che portavano tutti una maschera?

Ortensia: S, lho notato ed erano anche vestiti tutti di bianco

Ortica: Facevano impressione.

Ortensia: Sembravano degli schiavi diretti ai campi!

Ortica: E vero! Magari proprio cos!

Ortensia: Ma non erano legati!

Ortica: Beh, magari il loro padrone gentile!

Ortensia: Sar, ma a me tutto questo non mi convince!

Ortica: Sei sempre la solita diffidente. Ecco: cocciuta e diffidente! Se invece ti lasciassi andare...

Ortensia: SSSSSShhhh!!!

Ortica: Ma allora sei proprio maleducata, ti stavo dicendo che...

Ortensia: SSSSSShhhh!!!

Ortica: Se mi facessi finire potrei dirti che...

Ortensia: SSSSSShhhh!!! Vuoi star zitta??? Ho sentito un altro rumore...

Evaristo: **Da fuori** Laudariiii, bestiaccia ma dove sei andato?

Ortensia: Sta arrivando qualcuno, io mi nascondo tu fa pure come ti pare **Esce**

Laudari: In bagno signore ma son gi tornato!!!

Ortica: Chi sta arrivando??? Ma dove vai??? Da quando sei cos fifona eh??? Certo che non sei pi quella di una volta Ortensia... Ortensia? Ortensiaaa???

Anche Ortica esce di corsa ed entrano in scena Evaristo e Laudari

SCENA 5

IL MERCATO

Evaristo entra in scena trasportato su un carrello spinto dal suo servo Laudari.

Evaristo: Forza Lumacone spingere spingere e di esser stanco ti prego non fingere.

Bisogna essere i primi ad arrivare e il posto migliore lesti occupare

Laudari: Lo so signore, ma io non sto fingendo, son pi di tre ore che sto spingendo

Evaristo: Fingendo Sei stanco poverino, vieni qua che ti d un bacino gli tira un pizzicotto

Laudari: Ahi che male cos non vale

Evaristo: E con questo? Forza muoviti, presto!

Laudari spinge Evaristo in centro e prende fiato.

Evaristo: Beh? Ma che fai, ti riposi? Pelandrone come osi?

Laudari: Ma signore quasi scoppio, siam nel centro cos ad occhio

Evarsto: Di che occhio stai parlando stai per caso vaneggiando?

Una vendita perfetta non sar mai ben accetta

E non potr mai funzionare se non badi a dove stare

Te lho detto mille volte, di piazzole ce n molte

Ma nel centro ben preciso va il mercante pi deciso

Ci possiamo sistemare o dobbiam ancor parlare?

Laudari: No signore non discuto a se stesso Forza asino cornuto

Senza proferir parola, verso il centro, su lavora si spostano

Evaristo: Pi a sinistra, Ma che fai? Ora a destra forza dai!

Un pelino ancora in l... Finalmente e ual! Laudari cade

Che fatica che tormento comandare ogni momento

Che combini maledetto? Non sei mica sul tuo letto!

Non vorrai farmi restare qui seduto ad oziare?

Laudari: Ecco arrivo faccio lesto e se riesco ancor pi presto Laudari si
alza e prende Evaristo dalle braccia

Evaristo: Ma che modi disgraziato dalle braccia mi hai afferrato

Non saremo mica stanchi, forza prendimi dai fianchi

Ooohhh, non abbiamo ancor finito ora il posto va allestito

Su Laudari che fai impalato questo almeno lhai imparato?

Laudari: Certo mio illustrissimo signore ogni luogo ha il suo valore

Ogni oggetto ha il suo posto, un suo nome ed un suo costo

E ciascuna soluzione ha precisa posizione

Evaristo: Bene, bravo cos mi piaci, ma ora svelto lavora e taci

Laudari: Questo siero colorato va riposto qui di lato

Evaristo: Ma che dici che combini? Quello va negli angolini! Laudari lo sistema

Non cos disgraziato al contrario va girato

Questa Scalda Passione una magica lozione

Che sempre il sud deve guardare per poter poi funzionare

Forza sbrigati fai lesto e sistema tutto il resto

Laudari finisce di sistemare

Laudari: Ecco fatto servito... Finalmente abbiám finito!

Evaristo: Cosa cosa? Non scherzare! Una prova devi fare

Prima che, cos dal niente, venga fuori della gente

Laudari: Ha ragione sono pronto, prover che non son tonto

Vender senza sosta lemozione qua risposta

Evaristo: Nooo!!! Che fai, sei impazzito! Il cervello ti partito!

Come vendere pretendi se gli oggetti cos prendi

dolce Son pozioni delicate, non van mica torturate

Van trattate con dolcezza prese con una carezza

Laudari gurda stupito la dolcezza di Evaristo Quante cose da imparare, son maldestro, come fare?

Evaristo: Bevi questo per potere la dolcezza possedere

Se vuoi bene a ci fai sar facile vedrai

Ora vieni qua a guardare forza su, non vuoi imparare???

Improvvisamente spunta da dietro il pubblico il mercante di parti del
corpo

Filippa: Eccomi qua, sono arrivata, siate sinceri, vi sono mancata?

Evaristo: **ironico** S, come no, quasi piangevo...

Laudari: Veramente signore? Non lo sapevo

Filippa: **scendendo** Ci che pi al mondo desiderate porto con me, cosa aspettate?

Non esitate, non siate allocchi, ecco guardate rifatevi gli occhi:

Bocche carnose oppure sottili, labbra focose, sorrisi infantili!

Sguardi raggianti un poco anche storti, denti in avanti pi bianchi e pi
forti!

Nasi allins per uomo canuto che fiutan rag ad ogni starnuto!

Nasi a patata, nasi aquilini che ad ogni risata diventan carini!

Se siete stressati cosa aspettate? Il terzo occhio presto comprate!

Gambe slanciate mani pi snelle, spalle possenti abbiamo anche quelle.

Grandi occasioni e pezzi speciali qui da Filippa... **inchino** Saluti
cordiali

Evaristo: Ma brava Filippa siamo raggianti hai forse bevuto emozioni frizzanti?

Filippa: Buongiorno Laudari, stai bene Evaristo? Io sono in gran forma, mi avete
visto?

Evaristo: Veramente signora? Non mi sembrava? Allora per questo che prima
gridava!!!

Filippa: **avvicinandosi minacciosa** Sei sempre il solito non cambi
mai, ma oggi ti batto, lo giuro vedrai.

Evaristo: Vuoi forse metterti a confronto, di vender tutto oggi son pronto.

Filippa: Sar una gara senza pari

Evaristo: Oggi vendo anche Laudari

Laudari: Io Signore? Non bello...

Filippa: Io mi vendo mio fratello

Evaristo: Unidea proprio fantastica

Spunta improvvisamente Plausto che gridando si presenta

Plausto: Come vendere la plastica

Evaristo: Anche Plausto arrivato ora siamo al completo

Filippa: Su non essere sgarbato che il confronto sempre lieto

Plausto: Gente affrettatevi non lasciatevi sfuggire la plastica migliore che vi potrà servire!

Buste trasparenti, spazzolini per i denti!

Recipienti con i fiori senza spine e senza odori

Con la plastica più dura, la tua borsa più sicura!

Non riflette non trapassa, neanche l'aria a volte passa!

Quando cade non si spacca non si rompe in tante parti

Il colore non si stacca e non puoi neanche tagliarti

Presto allora che aspettate, piante, scatole e posate

Oggi svendo tutto quanto, sono Plausto e me ne vanto

Evaristo: Bene, anche tu sei arrivato... In ritardo: resta a lato!

Filippa: Non sarà la posizione a farti vendere, del resto.

Evaristo: Vi darò una lezione che non scorderete presto

Plausto: Bene bene che accoglienza far dura concorrenza

E vediamo chi dei tre oggi tutto vender

Filippa: Sar io, mica te!

Plausto: Tra non molto si vedr.

I tre si immobilizzano tesi verso il pubblico in attesa della gente, Laudari li guarda e cerca di immobilizzarsi, ma non ci riesce.

Evaristo: Ora presto stiamo pronti, tu Laudari non dormire

Filippa: Tra non molto saran tanti quelli che potran venire

Plausto: Sono pronto e preparato finito chi si arrende

Evaristo: (annusa) Vi fidate del mio naso? State attenti... CHE SI
VENDEEE!!!

Una musica divertente preannuncia l'ingresso degli abitanti e l'inizio del mercato, durante il quale si vedranno i cittadini nelle loro dinamiche quotidiane

Entrano per primi i medici che, ad ogni richiamo, si avvicineranno interessati al venditore

Evaristo: Gran lozioni e intrugli vari il mio banco non ha pari

Dottico: Son sincero niente male hai per caso delle fiale?

Evaristo: Stiam scherzando mi si offende, ogni cosa qui si vende

Filippa: Non crediate allevidenza qui c tutto alloccorenza

Cinatico: Ehi guardate che non mente qui c un corpo veramente

Filippa: Occhi, nasi e pure denti

Medici: **Entusiasti** Per i nostri esperimenti!!!

Silenziosi entrano anche gli altri abitanti, tranne Serena che rimarr fuori scena. Hans osserva Hunz che barcolla come ubriaco, mentre gli

irrepressi appaiono apertamente addormentati.

Plausto: Ma che dite? Ma che fate ecco qua quel che cercate

Questi oggetti, e non mento, son per voi quasi un evento

E cos gli esperimenti non avran pi spargimenti

Artilico: Quanta scelta e che piacere stare qui a poter vedere

Plausto: Hai sentito? Ma ti pare? Qui nessuno vuol comprare!

Filippa: Ho sentito sta tranquillo, poi vorranno questo e quello

Evaristo: Per noi saremo scaltri, **a Laudari** forza prova a vendere a quegli altri

Laudari corre verso alcuni abitanti e cerca di vendere delle lozioni, la musica sale e tutto avviene nel silenzio. I medici ogni tanto osserveranno straniti Hunz e lo visiteranno preoccupati

Irrompe Serena e si reca da Evaristo, sussurra un paio di volte qualcosa all'orecchio del venditore, ma la musica si blocca improvvisamente!

Evaristo: COSA??? SEI BOCCETTE DI FUSIONE L'INCREDIBILE PASSIONE???

Serena: **Imbarazzata** Il problema mio fratello che ogni volta sul pi bello...

Tutti: EEEH???

Serena: Cosicch la mia cognata, poveretta si scocciata...

Tutti: EEEH???

Serena: **Piangendo** E da allora un gran timore sta avvolgendo il loro amore

Tutti: EEEH???

Serena: O ma insomma che maniere, posso averle per piacere???

Evaristo: Come no questo un mercato... SEI fusioni da primato

Serena si allontana di corsa incontrando di sfuggita Hunz. I due si guardano sconsolati e si dividono nuovamente, uno sostenuto dalla

collega Hans, l'altra analizzando speranzosa le boccette acquistate.

Hans: Ma che state ad aspettare, forza su, a lavorare

Il mercato riprende e ognuno si sposta verso il prodotto e il venditore più interessante

Filippa: OCCHI CHIUSI SENZA SOSTA? SGUARDO A PALLA E LA RISPOSTA

Plausto: FORZA A ME CARI DOTTORI MILLE FORME SENZA ODORI

Evaristo: **A Gino** SE SEI STANCO PRENDI QUESTO NON PENSARE E BEVI
LESTO

Gino beve e si anima veloce cantando Le Figar, parte la stessa base musicale e il mercato continua

SCENA 6

VIETO E SLEPPA

La musica smette e tutti, stanchi, rallentano i movimenti. Dimprovviso Hans zittisce tutti ed esce. Gli abitanti lo seguono con lo sguardo, si guardano tra loro, capiscono che sta per succedere qualcosa e bevono lesti una dose massiccia di entusiasmo. In seguito corrono verso la strada in attesa del ritorno di Hans!!! Una musica annuncia L'ARRIVO DELLA REGINA!!!

Hans rientra srotolando un tappeto BIANCO e si sistema sostenendo Hunz, mentre tutti si dispongono ai lati del tappeto. Entra prima Sleppa che lancia coriandoli bianchi e si comporta da animatore di folle, seguito da Vieto che si atteggia tra la folla e si prepara al suo quotidiano discorso che far parlando ad un megafono di cartone.

Vieto: Grazie, grazie, abitanti del mio regno

E anche oggi ascoltate le parole che mi degno

Di donarvi come oro che mi sgorga dalla bocca,

son per voi come un tesoro e nessuno ve lo tocca

Solo io sono Vieto gran regina di alto ceto
Ed bene che sappiate che ogni cosa che toccate
Dal terreno che sta gi, fino al cielo anche pi in s
Tutto mio, tutto lieto, tutto quanto qui di Vieto!!!
Io decido e comando cosa fare e anche quando
Ma lo faccio per voi altri io vi voglio sani e scaltri
E per questo che ho bandito le emozioni ed ogni rito
che potesse far soffrire o le pene far patire
Si lo so mi siete grati, come posso darvi torto
Su non state li impalati, non avrete il fiato corto?
Anche oggi vi ricordo che il lavoro quello duro
Senza remore vi porgo e cos sar in futuro!!!

Viva Vietopoli e i suoi abitanti

Che al passo coi tempi guardano avanti

Viva anche Vieto, colei che qui regna

La grande regina, che tutto vi insegna!

Il discorso viene enunciato tra le ovazioni degli abitanti che raggiungono il loro apice al termine di questi. La folla si placa.

Sleppa: Mia immensa regina, illustre maest son qui al suo fianco in tutta onest

Ben pronto a servirla e portarle rispetto mi fulmini il cielo se non come ho detto

Vieto: Lo so lo so Sleppa mio caro, sei viscido, infame, meschino e baro

Ma cos che ti voglio: servile e fesso

Sleppa: Mi lusinga signora, son pronto da adesso

Vieto: Forza su dimmi, senza esitare, tutto procede in modo esemplare?

Sleppa aggiorna la regina che ogni tanto starnutisce

Sleppa: Come ogni giorno prosegue il mercato e tutti la maschera hanno indossato

Starnuto di Vieto

I nostri gendarmi son vigili e attenti, non manca nessuno son tutti presenti

Starnuto

Vietopoli splende, con nostro piacere, nel bianco pi bianco che si pu vedere

Starnuto

Mi scusi regina se mi intrometto, ma forse malata? Le faccio da letto!

Vieto: Ma quale letto e quale malata, mi sento benissimo non son raffreddata

Sei sicuro servo ingrato che qui tutto sia armonioso?

Il mio naso raffinato ha un prurito fastidioso

E se come penso io questa qui lallergia

che mi prende quando in giro c qualcuno che mi spia

Sleppa: Ma regina non si allarmi forse solo un raffreddore

Vieto: Presto chiamami i gendarmi e fai in fretta per favore

Se siam tutti qui presenti mi par ovvio di pensare

Che nascosto l tra i tanti qualcun altro da scovare

Sleppa: Sua maest non so che dire

Vieto: Chi ti ha chiesto di parlare

Sleppa: Ha ragione meglio agire

Vieto: Forza presto a lavorare

Sleppa: Attenzione ambulanti, venditori e scapestrati

Ascoltate tutti quanti ed agite ordinati

La regina ha il sentore che qualcuno stia spiando

Senza fa passar le ore FORZA AGITE! un comando!

Tutto si ferma per un secondo in cui gli abitanti bevono. Una sirena preannuncia le ricerche che avvengono tra panico ed agitazione. Hans riesce a scovare Ortica e Ortensia e le porta al cospetto della regina

Sleppa: Oh, mia regina non sbagliavate, che fiuto canino, ma come fate?

Vieto: E unallergia te lho gi detto, forza portatele al mio cospetto

Sleppa si allontana dalla regina e si reca dai due vagabondi che intanto sono tra gli abitanti

Ortica: Ahia, mi fate male, ma che modi!

Ortensia: Non cera bisogno di essere cos brutali

Ortica: Brutti, ecco!

Sleppa: E voi chi siete? Confessate! E da spiar cosavevate?

Ortensia: Siamo solo due viaggiatrici capitate qui per caso io sono
Ortensia e lei Ortica.

Ortica: Trattate sempre cos i vostri ospiti?

Sleppa: I nostri ospiti solitamente non ci osservano segretamente

Ortensia: Ma non siam venute a spiare, solo che abbiám sentito dei
rumori e ci siamo spaventate e cos abbiám deciso di
nasconderci

Ortica: Io non volevo!

Ortensia: ORTICA!!!

Ortica: Non volevo.

Ortensia: Non stavamo facendo nulla di male per meritarcì questo trattamento

Ortica: Non siamo cattive... NOI!!!

Ortensia: Ma perch ci guardate cos??? C qualcuno con cui si pu parlare pacificamente?

La folla si allarga e lascia spazio a Vieto

Vieto: Io sono Vieto, regina assoluta di tutta Vietopoli in questo momento,

La situazione ancora insoluta ora ha bisogno di un lesto intervento

Sono tra voi e come vedete vorrei soltanto potere parlare

Sleppa: Certo Maest se lo credete. In piedi voi, ad ascoltare!

Vieto: Mi sembra ovvio che ci troviamo di fronte a un problema di valutazione

Quelle che spie noi credavamo altro non sono che brave persone

Ad Ortica Non sono cattiva e sar ben guardato questo straniero che oggi arrivato

Compito di ogni abitante dare ospitanza ad ogni viandante

Sleppa: Tutti i presenti hanno ben colto? La nostra regina il problema ha risolto

Ortica: Questo si chiama parlare lei si che una grande regina

Vieto: MA... Se vero che il benvenuto allo straniero gli dovuto

Non si pu neanche negare che c una patto da accordare

Siete ospiti in un paese che non ha tante pretese

Ma le regole sappiate vanno sempre rispettate

Ortica: Abbiamo girato tanti paesi e ci siamo sempre trovate bene

Ortensia: Quali sarebbero queste regole da rispettare?

Vieto: Qui tutto mio, tutto di Vieto ed ogni giorno passa ben lieto,

E se volete quindi restare questa armonia non dovete intaccare

Ora ascoltate senza un lamento quel che da sempre il regolamento

Hans si reca al centro sostenendo Hunz per enunciare le regole e il comportamento da tenere. Hunz cercherà con fatica di tenere il conto. Gli abitanti si posizionano come per inno nazionale e ripeteranno alcune parole insieme all'unisono

Sleppa: Benvenuti sempre siate voi che adesso ci ascoltate

Vietopoli sapete il paese che vedete

Il suo nome adorato la regina ha inventato

Perché tutto qui di Vieto sia il davanti che il didietro

Sia il disotto che il di sopra e ogni anfratto che si scopra

Hans: Siamo lieti di ospitarvi ma dovere mio informarvi

Che per ogni suo abitante c'è un mestiere e da mangiare

E così per il viandante che per dover accettare

Delle regole precise che verranno ora elencate

Che sono state già decise e non saranno modificate

Tutti: Uno!

Hans: Prima regola assoluta che bisogna rispettare

l'assenza del colore, solo il bianco può brillare

Tutti: Due

Hans: Ogni volto va coperto da una maschera aderente

Cosicch ogni espressione conti poco pi di niente

Tutti Tre

Hans: E possibile parlare con chiunque apertamente

Ma si deve farlo in rima questo un obbligo imponente

Tutti: Quattro

Hans: E vietato qui provare ogni tipo di emozione

Ma chiunque pu comprare qualche magica pozione

Evaristo pu fornire, a chiunque le volesse,

Dei flaconi di emozione, solo quelle son permesse

Tutti: Cinque

Hans: Ogni cosa qui divieto e non tutto sempre vale

La regina adorata ha il controllo generale

Mai nessuno si pu opporre vietato ribellarsi

A che serve stare male? Molto meglio rassegnarsi!

Sleppa: Tutto quanto qui di Vieto e di dirlo sono lieto

Tutti: Tutto quanto qui di Vieto e di dirlo sono lieto

Tutto quanto qui di Vieto e di dirlo sono lieto

Tutti ripetono entusiasti come in una manifestazione e Vieto balla goffamente e soddisfatto, mentre Ortica ed Ortensia guardano perplesse la scena

Vieto: Bene, bene che dite? Queste regole gradite?

Non son molte e poi un aiuto, non accetto alcun rifiuto!

Ortica: Beh, in effetti sono poche

Ortensia: Questo innegabile... Forse un poco rigidine, ecco...
Mammamia come si fatto tardi, vero Ortica?

Ortica: Perch? Dove dobbiamo andare?

Ortensia: Come dove? Non ricordi che avevamo quellappuntamento
urgente che ora ci obbliga ad andare via, anche se in realt
ci piacerebbe rimanere...

Ortica: Aaah, lappuntamento, gi vero... Uff, come tardi... Come passa
il tempo quando ci si diverte, vero?

Vieto: Un momento dove andate? La risposta non ci date?

Ortensia: Non per mancare di rispetto, ma solo che noi abbiamo
abitudini strane.

Ortica: E poi parlare in rima troppo difficile per due tontolone come
noi

Ortensia: Magari ci vorrebbe toppo tempo per... Per capire, o fare
amicizia

Ortica: Abituarsi

Ortensia: Accettare

Ortica: Condividere

Ortensia: Rassegnarsi

Vieto: Se non erro il mio gran fiuto sta annusando un bel rifiuto

Ve lo chiedo gentilmente, sono calma lo vedete?

Ho capito veramente? Voi tra poco ve ne andrete???

Vagabonde: SI! **Girano le spalle e fanno per andarsene**

Vieto: **Irritato** Non lo ammetto questo troppo, mi si offende per
davvero

Forza Sleppa al galoppo catturate lo stranierooo!!!

Ortica ed Ortensia cercano di scappare, ma vengono catturate e legate al centro della paese. Saranno coperte da un telo bianco e obbligate ad indossare una maschera.

Vieto: Ecco fatto bel lavoro ora tutto regolare

I miei medici vedrete vi sapranno esaminare

Vi porranno test grandiosi per poter cos sondare

Come siete veramente, vi si cerca daiutare.

Questo giorno mi ha stancato terminiamolo al momento

Lo straniero ormai pronto: Che ci sia LINSERIMENTO!!!

Tutti escono lasciando sole le due vagabonde che si guarderanno disperate e cercheranno inutilmente di liberarsi

SCENA 7

LINSERIMENTO

Ortensia: Ortica? Stai bene?

Ortica: Mai stata meglio! In fondo chi non ha desidertato almeno una volta nella vita di esser legata in una piazza, alla merc di individui bislacchi???

Ortensia: Hai sempre voglia discherzare tu! Bisogna al pi presto trovare una soluzione. Non mi piaceva il modo in cui pronunciavano la parola INSERIMENTO!

Ortica: Chiss di che si tratta??? E se fosse come dicevi tu?

Ortensia: Che cosa?

Ortica: Magari sono dei cannibali... **trattenendo il respiro dalla paura** E forse vogliono INSERIRCI nelle loro pance

Ortensia: Ortica! Non dirlo neanche per scherzo! inutile ora allarmarsi per nulla. Non dobbiamo fare altro che aspettare speranzosi... Vedrai che andr tutto bene.

Ortica: Se lo dici tu.

Ortensia: Hai sentito, no? Saranno i medici ad occuparsi di noi, vedrai che saranno professionisti seri ed equilibrati... Probabilmente sono le persone pi sagge di Vietopoli e capiranno la nostra situazione.

Ortica: E ci aiuteranno???

Ortensia: Ma certo! Sono medici!

Ortica: Dottori!

Ortensia: Saranno sicuramente diversi dagli altri abitanti: meno strani, meno strampalati, bizzarri...

I medici entrano ed escono con un carrello fingendo sia lambulanza, simulandone i suoni

Ortica: **Ironica** Dicevi???

Ortensia: Stai zitta!

I medici rientrano in scena, si danno un tono, guardano le due pazienti ed iniziano a confrontarsi.

Artilico: Illustri dottori ed esperti scienziati, ancora una volta siam stati chiamati

Ad intervenire con molta coscienza, offrendo al mondo la nostra sapienza

Dottico: Mi si concedano dubbi e timori di fronte al caso di questi signori,

Siam qui presenti volti a capire se lo straniero si pu inserire?

Cinatico: Senza alcun dubbio, certo collega! Il suo discorso non fa una piega

Amici miei cari giunto il momento di metterci allopera:

Tutti: INSERIMENTO!

I medici si avvicinano ad Ortica e Ortensia, che sono ancora legate

Artilico: Buongiorno signori vorremmo farvi alcune domande per collocarvi

Meglio nel mondo in cui vivamo se siete pronti incominciamo

Ortensia: Siamo pronte

Ortica: Facciamo in fretta per!

Dottico: Ci direte sempre il vero?

Entrambe: SI!

Dottico: Chi di voi lo straniero?

Ortensia: Beh, io.

Ortica: E anche io

Dottico: SI DENOTA CONFUSIONE ED UNA SCARSA DISTINZIONE

TRA LA PERSONALITA ED UNA PROPRIA IDENTITA

Cinatico: Altra richiesta del tutto informale: qualcuno di voi si crede normale?

Ortensia: Ma che centra questo, non capisco!

Cinatico: **Sentenziando** BASSO LIVELLO DI COMPrensione DELLA PROPRIA SITUAZIONE

Ortica: Ma...

Dottico: **Liberandole** Io direi di passare all'apparato muscolare

Forza in piedi, non tardate e il collega mio ascoltatate

Artilico: Adesso dovete provare a tenere la posa dell'albero senza cadere

Ortensia: La posizione dell'albero??? E com?

Artilico: Braccia allargate e gamba alzata... Mmm... SUDORAZIONE PIUTTOSTO ELEVATA

Cinatico: Ora provate ad alzarle entrambe...

Ortica: **Dopo averci provato inutilmente** Ma impossibile!

Cinatico: EQUILIBRIO PRECARIO A STAR SULLE GAMBE

Ortensia: Ma ci state prendendo in giro?

Ortica: Io comincio a perdere la pazienza.

I medici si allontanano per confrontarsi, mentre Ortica e Ortensia li guardano preoccupate.

Artilico: Ritengo colleghi che il risultato dopo gli esami soggiunga immediato

A tal proposito cerco un confronto che mi permetta di esser pi pronto

Dottico: Senza alcun dubbio sono convinto che qui il problema pu essere vinto

Cinatico: Condivido signori i vostri pensieri bisogna aiutare questi stranieri

Dottico: Siamo daccordo in modo esemplare mi sembra chiaro: BISOGNA OPERARE!!!

Ortica: CHE COSA??? OPERARE???

Ortensia: Ma... Ma... E proprio necessario?

I medici escono da un lato per riprendere lambulanza

Ortica: Ortensia hai sentito???

Ortensia: Certo che ho sentito.

Ortica: Che si fa ora? Si aspetta ancora speranzosi???

Si sente la sirena dellambulanza

Ortensia: No. Adesso si scappa!!!

Escono entrambe dall'altro lato. Artilico per rientra dal lato opposto con Ortensia prigioniera

Artilico: Ma che fretta dove andavi per fortuna che passavo

Quasi quasi mi scappavi e poi dimmi: chi operavo?

Ortensia: Lasciami andare! Ma proprio necessaria l'operazione!

La lega ancora al centro della piazza

Ortensia: E Ortica? Che fine ha fatto... E SCAPPATA??? Lasciami stare
ti ho detto, non voglio essere inserita in questo paese di
matti!!!

Artilico: Mi dispiace ma il futuro la regina ha già deciso

E se ora non la curo sar certo ben deriso

Si rassegni e beva questo, **le porge una boccetta** non mi obblighi a
forzarla

Faccia quello che le ho chiesto servir a tranquillizzarla

Ortensia: Ma questa una boccetta delle vostre? Una di quelle che dà
emozioni???

Artilico: Affermativo, una tra tante. Ma adesso si sbrighi mia cara
viandante

Ortensia: E va bene **Beve** Mmm... Niente male, forse un po' troppo
dolciastra, ma ha un buon sapore. Che cos'è?

Artilico: Con una goccia di Ninnaniglia dormi, per giorni, da
meraviglia

Ortensia: Un sonnifero??? Beh, non vorrei deludervi, ma io faccio
proprio fatica ad addormentarmi, potrebbe non
funzionare. Ci sono delle volte che passano ore prima che
Si addormenta all'improvviso

Entrano Cinatico e Dottico

Cinatico: Niente da fare ci proprio scappata e dire che quasi lavevo acciuffata

Dottico: Certo lontano non potr stare, ben presto lamica vorr aiutare

Artilico: Invece questa sistemata, come vedete si addormentata

Dottico: Allora andiamo senza esitare che domattina dobbiamo operare

Entra Hans

Hans: Fermi un momento non ve ne andate ho delle cose che debbo dire

Illustri dottori vi prego ascoltate magari voi potrete capire

Dottico: Hans che succede? Sembra importante. Parlaci pure senza timori

Hans: Farlo qua fuori non invitante, vorrei parlarvi nei laboratori

Cinatico: Non c problema forza su andiamo e il nostro amico attenti ascoltiamo

Artilico: Facciamo veloci muoviamoci presto, notte e tra poco sar buio pesto!

Escono tutti lasciando Ortensia addormentata al centro della scena

SCENA 8

LA NOTTE

E notte. Locchio gigante riposa e si sente il suo russare accompagnato da una musica leggera.

Mentre tutti dormono qualcuno non riesce a star tranquillo

Entra spaventata Fifo.

Fifo: Non c mosca n ronzio, son presente solo io.

Sono sola e senza sosta sto aspettando una risposta

Rico: Sto arrivando non c fretta, non son mica una saetta

Giusto il tempo di sentire la tua voce e di venire

Fifo: La vuoi smetter di gridare che qualcuno pu arrivare?

Manca Fiola lhai veduta?

Rico: Neancheombra ma ho un sospetto...

Fifo: Di che cosa? Si perduta?

Rico: Che lo faccia per dispetto!

Fifo: Non pu essere cos, tra non molto sar qui!

Rico: Ma lo sai che un po svitata e...

Fiola: Sono qui sono arrivata

Fifo: Zittisce tutti e si guarda intorno Sssshhhh!!!

I tre girano per lo spazio e controllano che non ci sia nessuno in giro e per le strade, poi si radunano in centro e tolgono la maschera

Rico: Ah, era ora.

Fiola: Non la sopportavo pi

Fifo: Parlate pi piano vi ho detto

Rico: Ma si, ma si!

Fiola: Tanto chi vuoi che ci scopra a questora della notte

Fifo: Sempre meglio essere prudenti, se qualcuno sente che non parliamo in rima...

Rico: Ma chi vuoi che ci senta?

Fifo: Se ci vedessero senza maschera...

Fiola: Beh??? Mica la prima volta?

Fifo: E gi! E visto che ci sei perch non metti anche i manifesti
imitando uno strillone ATTENZIONE ATTENZIONE TRE
CITTADINI INSONNI OGNI NOTTE TOLGONO LA
MASCHERA E NON PARLANO IN RIMA!!!

Fiola e Rico: Ssshhhhhhh!!!

Rico: Ma ti sei ammattita???

Fiola: Senti: non colpa nostra se non riusciamo pi a dormire!!!

Fifo: Scusatemi, ma che sono agitata. Prima ho temuto che non
arrivaste pi... Ho pensato che magari questa notte vi
eravate addormentati e che sarei rimasta sola

Rico: Seee... E chi se la ricorda lultima volta che ho dirmito!!!

Tutti guardano fuori tristemente e con gli occhi sbarrati mentre da dietro spunta
Ortica che, vedendo i tre, si meraviglia e si nasconde rimanendo in ascolto

Fiola: Tutte le notti la stessa storia.

Rico: Appoggi la testa al cuscino.

Fiola: Gli occhi aperti.

Fifo: I rumori

Fiola: Il caldo

Rico: La sete

Fiola: La coperta corta

Fifo: La pip

Fiola: Il freddo

Rico: La fame

Fiola: E l'ansia sale

Rico: Come un serpente che cresce nella pancia

Fifo: Che schifo!

Fiola: E poi quell'impulso, quell'istinto di propulsione che spinge dalle viscere, quella sensazione di...

Rico: Di...

Fifo: PIPI!!!

Rico e Fiola: Ecco!

Fiola: E invece non ti scappa niente

Fifo: Neanche una goccia

Tutti: Sospirano Eeehhhh!!!

Fiola: Su, su basta piangersi addosso

Fifo: Ortensia si rigira nel sonno muove Si mossa!

Fiola: Chi?

Fifo: La pi-pi la pi-pi la pi-pi...

Rico: Devi andare in bagno?

Fifo: Ma no! La prigioniera!

Fiola: Beh, certo che si muove, l'hanno imbottita di Ninnaniglia e dormi per giorni da meraviglia

Rico: Fino a domani non la sveglieranno neanche le cannonate ridendo
BUM BUM BUM

Fiola: Chissà dove hanno portato quell'altra?

Fifo: Guardandola Voi dite che la inseriranno?

Fiola: Cos vuole la legge!

Fifo: Ma non giusto!

Rico: Glielo dici tu alla regina?

Fifo: A me per sta simpatica

Fiola: Chiss cosa si prova?

Rico: A far che?

Fiola: A provare, dico, chiss che cosa si prova?

Fifo: Il nonno del nonno di mio nonno diceva che suo nonno era libero
di provare tutte le emozioni che voleva.

Fiola: Magari pi semplice di quanto non immaginiamo

Rico: Ma se non sappiamo neanche da che parte cominciare!!!

Fifo: Magari lei lo sapeva

Irrompe Ortica

Ortica: LO SO IO COME SI FA!!!

**I tre irrepresi si coprono subito il volto con la maschera e
indietreggiano per scappare**

Fiola: Ma che vuoi? Cosa abbiám fatto? Non sarai per caso matto?

Fifo: Non ci fare spaventare... La puoi smettere di urlare?

Rico: Su stai calma non temere, passavam di qui un momento

Fiola: Ma se a te pu far piacere ce ne andiamo come il vento

Ortica: Perch parlate in rima?

Rico: E normale non ti pare?

Fiola: Sol cos sappiam parlare!

Ortica: Non vero!

Fifo: Non ci credi? Cosa dici?

Fiola: E cos che siam felici.

Ortica: Voi mentite! Vi ho sentito prima e non parlavate in rima!

Rico: Falsit pura eresia presto andiamocene via

Si allontanano

Ortica: Voi siete come me, avete solo bisogno di tempo e magari io vi posso aiutare. Non dovete aver paura, soprattutto di voi

Rico: Tu ti sbagli ma che dici siamo solo degli amici

Fiola: Che son qui a chiacchierare ed il tempo fan passare

Fifo: Come tardi meglio andare, che ne dite? Che vi pare?

Gli irrepressi escono

Ortica: **Gridando** Siete dei fifoni cocciuti! La mia amica domani verr
Inserita e io ho bisogno di voi per aiutarla. Come potrete vivere con questo peso sulla coscienza? Ah gi, forse da queste parti il rimorso costa troppo e magari voi non potete nemmeno permettervi della rabbia, se non con qualcun altro almeno con voi stessi, e comunque se fossi in voi io investirei dei risparmi sul CORAGGIO!!! O di quello vietata la vendita???

Ortica, guardando tristemente la sua amica legata, aspetta inutilmente che qualcuno torni

Ortica: **A se stessa** Ma si, tornate pure nelle vostre casette al calduccio, tanto non riuscirete a dormire neanche questa notte... **Tornando a gridare** E se proprio lo volete sapere io so che cos quellimpulso che provate di notte e che non vi fa dormire... E NON E PIPI!!!

Lentamente i tre irrepresi rientrano

Fiola: Tu lo sai?

Ortica: Beh, credo di saperlo.

Rico: Cosa vuol dire credo?

Fifo: Non ci stai prendendo in giro, vero?

Ortica: Vedi, io so che il nonno, del nonnno, del nonnno di tuo nonnno
diceva la verit e so anche che cosa si prova nel provare.

Fiola: E cosa centra questo con la nostra insonnia

Fifo: E con la pip???

Rico: Sii pi chiara!

Ortica: Ci prover! Mi sembra di aver capito che qui a Vietopoli non si
possano provare liberamente le emozioni.

Fiola: Vero!

Ortica: Beh, allora pu essere che questa condizione vi obblighi a
sopprimere una parte di voi

Rico: S, pu essere!

Ortica: Ma questa parte di voi di notte, quando il vostro corpo si
rilassa e la mente si alleggerisce non riesce pi a...

Evaristo: **Da fuori** ANCORA???

Fiola: Attenzione sta arrivando qualcuno!

Fifo: Uffa, proprio sul pi bello!

Rico : Presto nascondiamoci

Tutti si nascondono mentre Entrano Evaristo e laudari

Evaristo: Forza sbrigati non tardare, oh ecco un posto che pu andare

Laudari: Finalmente non resisto, ma che accade non capisco???

Evaristo: Stai scherzando? Un'altra volta? Di pazienza non ho molta!

Laudari: E chi scherza? Fossi matto! **Preoccupato** Non mi scappa tutto a un tratto

Evaristo: Ogni volta fai una tappa e poi invece non ti scappa

Laudari: Nella pancia mi si muove qualche cosa e mi duole

Evaristo: Sì lo so me lo hai già detto un problema poveretto

Ma lo sai che qualche volta anche a me mi si rivolta

Laudari: Io signore vorrei stare un po' in pace se le pare

Evaristo: E va bene concesso ma controlla in giro adesso

Laudari: **Ispeziona in giro** Siamo soli e tutto tace

Evaristo: E godiamoci la pace

Levano la maschera e mentre Evaristo si gode la pace, Laudari continua a guardarsi la pancia

Evaristo: Aaahhh!!! Che bellezza questo momento. Come va Laudari?

Laudari: Non lo so.

Evaristo: Come non lo so? Non era quello che volevi?

Laudari: Sì vero, ma questa volta sembra non bastare... Il mal di pancia non mi è passato

Evaristo: Beh, sarai stressato in fondo e già da un po' di tempo che non riesci a dormire

Mentre Evaristo parla Laudari sviene senza che il primo se ne accorga. Gli altri intervengono e aiutano Laudari a riprendersi mentre ancora Evaristo parla ignaro di tutto

Evaristo: E poi devi far passare un po' di tempo, il tuo corpo dovr

abituarsi. Ma sai che ultimamente anche io ho avuto quella sensazione strana di cui parli sempre. E come se qualcosa mi si muovesse dentro e volesse uscire. Allora mi alzo e bevo una goccia di Ninnaniglia, ma ultimamente non basta. Da un p sembra che le mie pozioni non siano pi cos efficaci... Mah, sar il cambio di stagione... Comunque riesco sempre a riprendere il sonno, ma vengo puntualmente interrotto da un bisogno improvviso, da un impulso... E come una sensazione di... di...

Fifo: PIPI

Evaristo: Ecco, pip! Hai proprio ragione come se scappasse forte la...
Si gira FIFO?!?

Fiola: Evaristo

Evaristo: Fiola, Rico

Ortica: **Alzando il dito come per dire ci sono anche io** Ortica

Evaristo: Laudari???

Rico: Beh, se hai finito con il censimento magari ora puoi darci una
mano

Evaristo: Ma che fate senza maschera e perch non parlate in rima???

Fiola: E tu???

Evaristo: Io? Ehm... E che cosa avete fatto a Laudari???

Ortica: Stavo giusto spiegando a loro che io credo che siate tutti in
una situazione particolare e cos il vostro corpo la notte...

Fiola: Attenzione arriva qualcuno

Fifo: Ancora???

Rico: Presto nascondiamoci.

Ortica: Mmm... Ma peggio di nascondino qui!

Tutti si nascondono portando via di peso Laudari. Entrano Gino, Filippa, Plausto, Hans, Hunz, Artilico, Cinatico, Dottico e Serena. Hans fa strada con un medico e controlla che non ci sia nessuno, gli altri seguono straniti, mentre Hunz barcollante e sorretto da Serena.

Hans: Presto di qua, seguitemi

Dottico: Non perdetevi tempo, non possiamo farci scoprire

Gino: Ma perché ci avete portato qua di notte?

Filippa: E che bisogno c'era di togliere le maschere?

Plausto: E come mai, dopo tanto tempo, proprio ora ci chiedete di non parlare in rima?

Hans: Sì, ma solo per questa notte!

Filippa: Ma se qualcuno ci scopre...

Cinatico: E solo una forma di precauzione

Gino: Precauzione???

Plausto: Perché???

Filippa: Guardate che non finisce qui, io...

Hans: Ssshhhhh!!! Insomma se state un attimo zitti vi spiegheremo tutto!

Artilico: La situazione delicata ed per questo che abbiamo deciso di affrontare il discorso in segreto, incontrandoci di notte

Filippa: E gli altri???

Hans: Avremmo dovuto chiamare tutti, ma non volevamo una divulgazione esagerata di notizie che potesse scatenare il panico e poi questa notte sembra proprio che in casa non ci sia rimasto nessuno.

Dottico: Cosa vuoi dire?

Hans: Evaristo e Laudari non cerano, neanche Fiola era in casa e di Rico nemmenoombra.

Artilico: Strane coincidenze

Lunga pausa di riflessione dei medici

Plausto: Insomma, dateci una spiegazione

Hans: **Ai medici** Siete pronti?

Medici: Affermativo!

I medici con laiuto di Serena e Hunz imitano il racconto di Hans

Hans: Ultimamente mi sembrato di notare strani comportamenti in giro per il paese e cos ho deciso di effettuare minuziosi ed efficaci controlli per assicurarmi che tutto procedesse per il meglio e che le regole fossero rispettate. Nonostante i controlli non dessero nessun riscontro continuavo a notare atteggiamenti ambigui in questo o in quello e cos mi sono rivolto alla medicina

Dottico: Ehm... Dopo varie ricerche sostenute attraverso i sofisticati mezzi in nostro possesso

Cinatico: Dopo accurati accertamenti e indagini di mercato

Artilico: Dopo continue ipotesi e certe esperienze, abbiamo concluso...

Hans: NULLA!!!

Si stringono la mano soddisfatti

Filippa: Ma ci state prendendo in giro????

Gino: Io me ne torno a letto

Plausto: Volete spiegarci perch siamo qui, cos!!!

Lentamente gli altri spuntano da dietro

Hans: Beh, in un primo momento non avevamo scoperto nulla, vero, ma nonostante il fallimento di queste prime indagini, in seguito scoprimmo che le mie ipotesi non erano infondate.

Artilico: **Indica Hunz** Vedete questo soggetto? Bene, abbiamo il timore che egli sia molto malato

Hans: Ultimamente Hunz sembrava sempre pi debole e non riusciva pi a reagire nonostante continuasse ad ingerire sostanziose dosi di passione allo stato puro, vero Serena?

Serena: Io cercavo di aiutarlo in tutti i modi ma lui... Lui... Peggiorava ogni giorno di pi **Beve e piange** ho iniziato a pensare di essere io il problema. Era come se non riuscisse pi a dimostrarmi il suo amore... Sembrava completamente vuoto... Guardatelo!!!

Tutti guardano Hunz che fissa il vuoto e gioca come bambino

Filippa: Cosa gli successo???

Dottico: Il troppo tempo passato a reprimere le emozioni e il continuo controllo effettuato sulla propria coscienza sta portando il corpo ad una naturale e fisiologica risposta somatica

Artilico: Il timore pi grosso che in tutto il paese possa presto diffondersi una terribile epidemia di... EMPATITE!!!

Plausto: Ma in che cosa consiste?

Cinatico: E possibile che il nostro corpo durante la notte invece di rilassarsi e rilasciare le tensioni, metta in atto un processo inverso

Artilico: Provocando in tutti noi insonnia e la crescita di un impulso, un bisogno, una sensazione di... Di...

Escono tutti

Fifo: PIPI!!!

Hans: Ma... Fifo

Dottico: ORTICA!!!

Evaristo: Filippa

Plausto: Evaristo

Fiola: Hans

Gino: Laudari

Cinatico: Rico

Laudari: Dottico

Artilico: Fiola

Fifo: Gino

Ortica: Ma proprio necessario fare ogni volta lappello?

Evaristo: Anche voi qui???

Filippa: Senza maschera???

Plausto: Senza rime???

Parlano tutti insieme

Ortica: BASTAAA!!!! Ma la volete finire di fare tutto questo baccano?
Come potete spiegarvi in questo modo??? E poi non mi sembra che c ne sia bisogno. Ma non vi siete accorti di come siete tutti pieni di emozioni in questo momento?

Tutti si guardano a vicenda riflettendo in silenzio

Filippa: Hei, ma Ortica ha ragione! Io ero arrabbiata, ma non ho bevuto nemmeno una goccia di Furibonda

Fiola: Anche io ero agitata e adesso devo dire che st decisamente meglio

Hans: Ma proprio quello che cercavamo di spiegarvi poco fa

Dottico: Per questo vi abbiamo chiesto di non indossare la maschera e
di non parlare in rima

Cinatico: Sì, perché l'unico modo per non ammalarsi di EMPATITE
liberarsi dalle oppressioni

Laudari: Ma a me piace la maschera!

Ortica: Insomma nessuno vi chiede di liberarvi da maschera e rime,
ma solo di poter scegliere liberamente di poterle indossare
o togliere

Fifo: E la pip???

Artilico: Se torneremo ad essere liberi il nostro corpo non avrà più
bisogno di sfogarsi di notte

Dottico: Ed eviteremo di diventare così! **Indica Hunz e tutti
osservano**

Gino: Ma terribile

Laudari: Poverino

Evaristo: Cosa bisogna fare allora per non ridursi così?

Cinatico: Smettere di vivere reprimendosi.

Dottico: Levare la maschera

Artilico: Parlare liberamente

Filippa: E come la mettiamo con la Regina Vieto?

Evaristo: È vero, non ci permetter mai di comportarci così

Ortica: Ma se sarete uniti non potrete non ascoltarvi

Hans: Tu non la conosci

Ortica: Ma provarci non vi costa nulla

Silenzio

Fiola: Ha ragione Ortica! Siamo tutti ad un passo da questo **Indica Hunz e Serena piange forte**

Fifo: Io non voglio ridurmi cos

Evaristo: Ma chi ci assicura che facendo cos tutto si aggiuster

Ortica: Io posso guarirlo

Medici: Tu puoi guarirlo???

Serena: Cosa aspetti allora???

Ortica: Ma se riesco a guarire Hunz, voi ci lascerete andare via?

Hans: Ci proveremo!

Ortica: Fatemi spazio **Va verso Hunz** Hunz, lo so che mi senti e so anche che non vorresti trovarti in questa situazione. Io posso aiutarti, ma tu ti devi fidare di me. **Rapiti dal momento tutti copiano quel che fa Hunz** Ora stai calmo, rilassati e respira profondamente... Cos, bravo, stai andando benissimo. Ora ascolta, metti una mano sul petto, riesci a sentire quel rumorino simile al ticchettio di una sveglia ma pi lieve e dolce? **Tutti battono sul proprio petto** Beh, quello il tuo cuore, non fare nulla, non giudicarlo, stallo semplicemente ad ascoltare

Ortica fa cenno a Serena di avvicinarsi e di prendere la mano di Hunz. Il battito aumenta, diventa galoppo. Hunz inizia ad emettere un lamento che lentamente diviene un grido e, spaventato, scappa via veloce. Tutti guardano Ortica chi deluso chi arrabiato

Serena: Ma dov andato?

Ortica: **Imbarazzata** Ehm... Credo sia scappato

Plausto: S, ma a me non sembrava proprio guarito, piuttosto sconvolto

Ortica: Beh, forse stato un p scioccato dalla scoperta

Filippa: Questa donna ci ha preso in giro avremmo dovuto far fare ai nostri medici

Dottico: Il paziente andava operato d'urgenza

Artilico: E voi avreste dovuto seguire i nostri consigli

Cinatico: E aspettare il tempo dovuto

Ortica: Hunz si deve essere spaventato di se stesso, ha sentito il suo cuore... Vivo!!! Forse voi ora non potete capire, ma tutto questo...

Hans: Ti abbiamo dato una possibilit  e il risultato stato quello che si visto **Serena piange**

Laudari: Ma era bello sentire il cuore

Evaristo: Taci tu asino

Gino: Vabb, allora io me ne torno a dormire.

Fiola: Attenzione arriva qualcuno

Fifo: Ancora???

Rico: Presto nascondiamoci.

Ortica: Certo che siete monotoni da queste parti

Si nascondono tutti. Entra Sleppa, lanciando i coriandoli, seguito da Vieto

Vieto: La vuoi finire di fare il pagliaccio? Non il momento di festeggiare.

Se non la smetti ti taglio un braccio, forza mettiamoci a controllare

Sleppa: Non c'  nessuno regina infinita, tranne il viandante che sta riposando

Dov quell'altra che va inserita? Erano due o sto sbagliando?

Vieto: Sar sincera: non mi interessa, sapranno i medici dove lhan messa

Ci che ritengo ora importante e di potermi fermare un istante

Tolgono entrambi la maschera mentre lentamente gli abitanti entrano in scena minacciosi. Sleppa si accorger di loro, ma bloccato dalla paura non riuscir ad avvisare in tempo la regina

Vieto: Aaah, ora s che si ragiona. cos scoccante parlare in rima tutto il tempo e poi questa maschera proprio insopportabile. Meno male che la notte ce ne liberiamo di nascosto, vero Sleppa? Per che fatica dover convincere gli altri a far una cosa che da fastidio a te stessa. Beh, in fondo il mio ruolo **Canticchiando** Tutto quanto qui di Vieto e di dirlo sono lieto... Pensa che faccia farebbero tutti quanti se ci vedessero qui in questo momento, sarebbe veramente buffo! Vero Sleppa? **Si gira e vede tutti quanti che la guardano con aria minaccosa** Ho come limpressione di essere nel posto sbagliato al momento sbagliato

Tutti: REGINA???

Vieto: **Imbarazzata** Sudditi.

Ortica: Bene, almeno questa volta abbiamo evitato lappello

Hans: Qualcuno qui ci deve una spiegazione

Vieto: Beh, Sleppa potr spiegarvi tutto benissimo

Sleppa: Io???

Vieto: Ora se mi permettete io dovrei andare, ho tante cose da sbrigare, molte responsabilit, il regno da amministrare...

Hans: Regina, credo proprio che lei non andr da nessuna parte se prima non ci dar delle spiegazioni

Vieto: **Difendendosi con rabbia** Spiegazioni, io? E voi??? Che ci fate tutti qui senza maschera? E come vi permettete di parlare

al mio cospetto con questi toni e senza rima???

Hans: Ma regina abbiamo scoperto che presto Vietopoli sar colpita da una terribile epidemia di Empatite

Dottico: Lunico modo per fermarla di smettere di reprimere se stessi

Artilico: Bisogna togliere la maschera e smettere di parlare in rima

Cinatico: Prima che sia troppo tardi

Vieto: Mi meraviglio di voi illustri dottori e di te fedele gendarme. Non crederete veramente a tutte queste sciocchezze. Immagino che ve le abbia raccontate quella straniera rompiscatole

Ortica: Non cominciamo ad offendere

Vieto: Avete almeno qualche prova???

Hans: Beh, in realt Ortica ha provato a guarire Hunz...

Vieto: HUNZ??? Perch che cosa aveva???

Artilico: E stata la prima vittima dellempatite

Dottico: Era vuoto, privo di ogni reazione

Vieto: Bene, ma ora dov che non lo vedo???

Hans: Si tratta proprio di questo. Ortica ha provato a guarirlo senza usare le nostre pozioni, ma Hunz corso via terrorizzato

Vieto: Bene, sempre meglio! Ed io per voi mi dovrei affidare ad una persona che terrorizza i miei amati sudditi???

Hans: Ma regina

Vieto: Voglio delle prove concrete! Datemi un buon motivo per smettere di parlare in rima o di indossare la maschera e allora sar disposta ad ascoltare!

Improvvisamente parte un coinvolgente tango. Hunz vestito di

rosso entra danzando e rapisce Serena

Ortica: Ha funzionato, lo sapevo ha funzionato!!!

Vieto: Quando si dice il destino, eh???

Evaristo: Hunz guarito

Filippa: Eccome se guarito, non lho mai visto cos!

Laudari: Che carini!!!

Tutti vociferano commentando l'accaduto

Hans: Regina, a nome di tutta Vietopoli chiedo che il paese smetta di avere l'obbligo di indossare la maschera, di parlare in rima e di vestire di bianco. E che le due viandanti siano libere di restare o andarsene a loro piacimento.

Vieto: E se mi rifiutassi

Hans: Tutti gli abitanti si trasferiranno altrove e lei rimarrà qui a regnare da sola

Vieto: Ho capito, va bene. Sia concesso. Che da oggi Vietopoli si ritenga libera da ogni obbligo e domani verrà concordato, per volere di tutti, un nuovo regolamento.

Tutti gridano entusiasti mentre Ortensia viene svegliata e liberata

Vieto: Sleppa vieni da me presto **Vieto parla all'orecchio di Sleppa**

Sleppa: La regina comanda che sia festa in tutta Vietopoli

Hans: Festa???

Sleppa: Obbedire!!!

SCENA 9

LADDIO

Parte una musica da festa. Tutti escono e rientrano addobbando il paese e se stessi con colori vivaci. Qualcuno fa orchestra, altri ballano, qualcun altro vende gelati, bibite o palloncini. La festa interrotta dalloccchio che si sveglia. Ma gli abitanti lo accecano con un ditone gigante

Sleppa: La regina ci invita tutti a palazzo per continuare la festa, andiamo!

Escono tutti da un lato

Ortensia: Ortica, ma dove vai?

Ortica: Come dove vado? hai sentito Sleppa? Ci si sposta a palazzo!

Ortensia: Certo che ho sentito, ma ora tardi, dobbiamo andar via

Ortica: Possiamo partire domani

Ortensia: Lo sai come la penso: mai fermarsi e guai...

Ortica: Lo so, lo so...

Silenzio

Ortensia: Senti se vuoi rimanere resta pure, non sar certo io a trattenerarti.

Ortica: Ma possibile che mi lasceresti qui cos?

Ortensia: Beh, sei tu che vuoi rimanere, sei libera di fare quello che credi

Ortica: E non ti mancherei neanche un p???

Ortensia: Che centra questo?

Ortica: Centra. Non me lo hai mai detto.

Ortensia: Servirebbe a farti venire con me?

Ortica: No, ma almeno rimarrei qui, felice di essere ancora nel tuo cuore...
Ovunque tu sia!

Ortensia: Basta. Mi hai seccato! Io me ne vado, tu che fai?

Ortica: Io resto.

Ortensia: Addio

Ortica: Addio

Le due non si muovono e rimangono ferme a guardarsi

Ortensia: Beh, cosa vuoi ancora?

Ortica: Guarda che sei tu che devi andare via?

Ortensia: Ah, gi vero... Bene, allora vado... **Fa per uscire**

Ortica: Ortensia

Ortensia: Che c?

Ortica: Mi piace viaggiare

Ortensia: Anche a me.

Si abbracciano ed escono una da una parte e una dall'altra.

Laudari entra in scena e decide di seguire Ortensia, ma prima torna indietro a recuperare una maschera e poi la segue

FINE

Questo copione è stato visto: